

RELAZIONE ANNUALE 2016 della COMMISSIONE PARITETICA del DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA NATURA E DEL TERRITORIO (DipNeT)

Corsi di Studio in Scienze Naturali (L-32) e Gestione dell'Ambiente e del Territorio (LM-75)

COMPOSIZIONE ATTUALE–DEFINITA IN DATA 28.10.2016

Docenti:

Marco Apollonio
Marco Casu
Gloria Pungetti
Francesco Secchi
Paola Mameli
Costantino Sirca
Leonardo Casini

Studenti:

Davide Carta
Gabriele Salvatore Priami
Andrea Pala
Laura Ara
Caterina Porcu
Sebastiano Puggioni
Pasqualina Carta

Dal suo insediamento in data 28 settembre la Commissione Paritetica si è riunita in data 20 ottobre e 23 novembre

RIUNIONI ANNO 2016 - Nel corso del 2016 la Commissione Paritetica del DipNeT per i Corsi di Studio in Scienze Naturali (SN-Laurea triennale) e Gestione dell'Ambiente e del Territorio (GAT-Laurea Magistrale) ha avuto modo di riunirsi solo 2 volte, sino al mese di ottobre, a causa della mancanza di rappresentanti degli studenti eletti che consentissero la regolarità della Commissione stessa.

QUADRO A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Analisi

L'importante fenomeno di rinaturalizzazione del territorio determinato da un drastico mutamento dell'uso del suolo con il prevalere delle attività industriali e del terziario sull'occupazione agricola ha determinato in Italia dal dopoguerra un quadro ambientale e faunistico completamente nuovo. Inoltre nel Paese è cresciuta una consapevolezza ambientale che si è sostanziata nell'incremento delle aree protette, i Parchi Nazionali per esempio negli ultimi 25 anni sono passati da 4 a 23, e in una richiesta sempre crescente di fruizione responsabile degli ambienti naturali, compresa l'estrazione delle materie prime.

Per contro le nuove e complesse condizioni ecologiche che caratterizzano il nostro Paese impongono una capacità di gestire i rapporti delle attività produttive con le mutate condizioni. Si consideri, per esempio, l'impatto della fauna sulle attività agricole o il fenomeno degli incendi boschivi nelle attuali condizioni di carichi di biomassa elevati.

Né va dimenticato il crescente interesse nell'ambito della Comunità Europea, per le risorse minerarie strategiche (Horizon 2020), la crescente sensibilità verso il dissesto idrogeologico e la necessità di preservare e restaurare con continuità le bellezze architettoniche particolarmente presenti nel territorio nazionale.

In una prospettiva regionale si osserva come questi fenomeni si stiano concretizzando con un ritardo temporale rispetto a buona parte del Paese, per esempio tra il 1990 ed il 2010 si registra un dimezzamento delle aziende agrarie, un fenomeno avvenuto in decenni precedenti nella penisola, ma proprio per questo la necessità di governare il cambiamento con professionalità adeguate è più evidente.

In ritardo rispetto agli interventi di salvaguardia e protezione delle aree terrestri (con due Parchi Nazionali e molte aree protette a gestione regionale) si è assistito in Sardegna ad una nuova percezione della cruciale importanza della biodiversità e della protezione dell'ambiente marino. In questo contesto sono state istituite diverse Aree Marine Protette (attualmente sono 5 - Asinara, Sinis, Tavolara, Capocaccia, Villasimius, più il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, che ha pertinenze sulle aree marine).

La nascita di tali aree di protezione dell'ambiente marino hanno contribuito (e contribuiscono) non solo al recupero della biodiversità e geodiversità marina ma anche alla sensibilizzazione delle comunità locali verso la salvaguardia del mare.

In questa prospettiva, gli obiettivi formativi dei Corsi di Laurea in SN e GAT appaiono ampiamente giustificati e sono in grado di contribuire a formare i profili professionali dei laureati (in particolar modo di quelli che acquisiscono il titolo di dottore magistrale), migliorandone le potenzialità occupazionali. Questo però, anche alla luce di quanto sotto riportato circa i dati occupazionali, non può essere riferito esclusivamente alla realtà regionale che non è in grado di offrire sbocchi sufficientemente ampi ed adeguati.

1) Laurea triennale in SN.

Per quanto riguarda la laurea triennale in SN i dati Alma Laurea 2015 indicano che:

- Tutti gli studenti della triennale si iscrivano ai corsi di Laurea Magistrale;
- Fra questi, solo il 14% abbia trovato un impiego lavorativo;
- L'età media di laurea è di 25.7 anni;
- ed il voto medio di laurea 99/120.

Nonostante le indubbe difficoltà del mercato del lavoro in Sardegna, l'ampia diffusione nella regione delle aree naturalistiche protette garantisce comunque un'ampia opportunità per la formazione diretta sul campo per l'acquisizione di competenze su funzioni e servizi e offre prospettive occupazionali pur con discontinuità nel tempo.

Va comunque evidenziato che le esigenze del sistema economico produttivo sono state soddisfatte anche tramite molteplici convenzioni o accordi quadro stipulati con enti territoriali per attività di ricerca, per progetti specifici, o per tirocinio formativo e orientamento con i relativi progetti formativi.

2) Laurea magistrale in GAT.

Da Alma Laurea, in cui è possibile estrapolare i dati riferiti agli studenti che si sono laureati nel corso magistrale di GAT del 2015, si evince quanto segue:

- Età media alla laurea: 31,5 anni;
- Voto medio 111,1/110;
- Durata media degli studi 2,4 anni;
- Formazione *post-lauream*: il 33% partecipa ad almeno un'attività (corso di formazione professionale o collaborazione volontaria);
- Il livello di occupazione (def. ISTAT) è pari a 41.4%;
- Il 25% degli occupati ha trovato il lavoro dopo la laurea
- Il tempo di ottenimento del lavoro è pari a 6 mesi dopo la conclusione degli studi;
- Il guadagno netto mensile risulta pari a 1188 Euro;
- Il 75% dichiara di utilizzare sul proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea;
- Metà dei laureati ha una occupazione nel settore privato e metà nel settore pubblico.

Per quanto indicativi, in generale tali dati si riferiscono a un'indagine effettuata su 12 intervistati laureati in GAT, un numero piccolo per poter effettuare una trattazione statistica significativa e quindi conclusioni mirate.

Comunque analizzando i dati dell'ultimo triennio per il GAT si osservano delle tendenze, da considerare con cautela per quanto soprariportato, che indicano una riduzione dell'età media di laurea, un aumento del voto medio di laurea.

Questi dati sono da inquadrare in un contesto territoriale che soffre da tempo una congiuntura economica sfavorevole e dove le possibilità di impiego sia nel settore privato che in quello pubblico risultano limitate. Peraltro, il settore pubblico dovrebbe costituire lo sbocco naturale più rilevante per le figure professionali il cui principio di formazione è la tutela e gestione del territorio, in particolare per il corso di studi Magistrale la cui peculiarità è apprezzabile a livello regionale. Non va dimenticata però la condizione di generale arretratezza regionale rispetto alla condizione nazionale, si noti per esempio la mancata applicazione della legge nazionale sulla protezione della fauna omeoterma e sulla caccia (157/92) a 24 anni dalla sua promulgazione.

I possibili sbocchi professionali dei laureati nella laurea triennale di SN e GAT si possono collocare in diversi ambiti:

- Enti pubblici responsabile della programmazione e del controllo del territorio (Ministeri Assessorati Regionali, Provinciali e Comunali, Ente Foreste);
- Strutture Pubbliche di controllo ambientale (Servizi Tecnici Territoriali, ARPA);

-Enti di gestione del patrimonio Naturalistico (Parchi di ogni tipo, Riserve, Musei).

Per quanto riguarda i diversi settori della produzione e delle professioni ci si prefigge l'obbiettivo di garantire sia la spendibilità dei titoli accademici rilasciati, sia il soddisfacimento delle esigenze formative espresse dal sistema economico, produttivo e dei servizi non soltanto con particolare riferimento al territorio della Sardegna, ma in una prospettiva Nazionale e Internazionale.

Conclusioni e Proposte

In generale si osserva che il CCdS, sin dall'istituzione dei corsi di laurea triennale in SN e magistrale in GAT e dalle successive modifiche dell'offerta formativa, ha valutato adeguatamente e con coerenza le indicazioni provenienti dal sistema economico e produttivo, anche mostrando attenzione alla valutazione delle possibilità di garantire un maggior grado di specializzazione professionale nei percorsi formativi e incidere positivamente sull'attrattività dei corsi stessi. Inoltre, lo stesso CCdS, pur operando in un contesto occupazionale sfavorevole, ha promosso la l'utilizzo dei Tirocini, svolti anche in ambito internazionale (programmi Erasmus e Ulisse), quale strumento utile per sviluppare attitudini professionalizzanti nei laureati, con particolare riferimento all'ampliamento degli orizzonti culturali e lavorativi, elemento che risulta cruciale, vista l'attuale contingenza economica regionale e nazionale, a favorire una maggiore possibilità di occupazione.

È fortemente auspicabile rafforzare il piano di contatti con i principali enti territoriali (ad es. ordini professionali e altri enti/impres) già indicato nei precedenti Rapporti di Riesame nonché mantenere lo sforzo gestionale già attuato per consentire agli studenti di entrambi i Corsi di Studio di poter effettuare esperienze di tirocinio e studio con particolare attenzione ai canali internazionali. Inoltre sarebbe di grande utilità fare in modo che i docenti trasferissero in moduli didattici appositamente concepiti le loro esperienze e conoscenze riferite alle possibilità occupazionali in modo da dare agli studenti la possibilità di formarsi un quadro chiaro e realistico delle possibilità di lavoro connesse ai loro corsi di studi.

QUADRO B – *Analisi e proposte sull'efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione a funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)*

Analisi

L'offerta formativa dei due corsi di studio del DipNeT (laurea triennale in SN, laurea magistrale in GAT) non ha avuto modifiche di ordinamento. Tuttavia, a seguito di una valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio della maggior corrispondenza tra gli obiettivi formativi e le esigenze del sistema economico produttivo, peraltro frequentemente evidenziate anche dagli studenti, sono state apportate le seguenti variazioni all'offerta formativa.

1) Corso di Studi in SN (triennale)

Le principali modifiche hanno riguardato:

-La sostituzione dell'Insegnamento di "Geografia" con "Geoinformatica" dettato dalla raggiunta età di pensionamento del Docente ed eliminato il corso di Biochimica impartiti rispettivamente al primo e al secondo anno;

-Il corso di matematica di 9 CFU del 1 anno è stato ridimensionato in termini di CFU totali (da 9 a 6) e, soprattutto, in termini di contenuti, mediante l'eliminazione dei "Principi di statistica". Questi ultimi sono stati inseriti nel programma di un nuovo insegnamento (6 CFU) "METODI MATEMATICI APPLICATI ALLE SCIENZE NATURALI" previsto al II anno;

-L'insegnamento della fisiologia umana è stato sostituito con un nuovo insegnamento di ECONOMIA E GESTIONE DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI;

-Sono state aumentate a 12 le ore relative ai CFU di esercitazione, laboratorio e campo;

-Istituzione dell'English Semester (insegnamenti per oltre 100 CFU tra i corsi di I e II livello, erogati in modalità linguistica mista).

2) Corso di Studi di in GAT (magistrale):

-Nel corso di GAT erogato nell'a.a. 2015-16 l'insegnamento di Igiene è stato sostituito con quello di Conservazione della Fauna Marina e Laboratorio di Ittiologia;

-Nel corso di GAT erogato nell'a.a. 2016-17 è stata programmata la riorganizzazione in due indirizzi, **terrestre e marino**, rispettivamente rivolti allo studio dei sistemi terrestri e marini, con un significativo numero di insegnamenti caratterizzanti gli indirizzi.

Tali modifiche consentono di confermare il giudizio già espresso nelle precedenti relazioni sul costante sforzo di coniugare **la coerenza tra gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi e le attività formative programmate, sia in termini di conoscenze che di competenze.**

Conclusioni e Proposte

In entrambi i percorsi formativi sono stati previsti obiettivi e risultati di apprendimento in grado di garantire capacità sempre crescenti da parte dei laureati di primo e secondo livello:

- Nell'acquisire le metodologie fondamentali ed essenziali dell'indagine scientifica ed essere in grado di collaborare ad attività sperimentali oltre che essere capaci di identificare i problemi;

-Nel partecipare attivamente alla soluzione dei problemi per mantenere e promuovere la diversità e la complessità ambientale terrestre e/o acquatica. Sulla base di tali esigenze, una buona parte delle attività formative prevede oltre alle lezioni frontali anche attività laboratoriali, sul campo e seminari, con un approccio metodologico fondato sulla corretta identificazione e risoluzione dei problemi e con esperienze di lavoro in gruppo.

QUADRO C –*Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

Analisi

I corsi di studio del Dipartimento **sono coperti da personale docente strutturato**. In particolare, tutti gli insegnamenti sono tenuti da docenti il cui settore scientifico disciplinare è coerente con quello dell'insegnamento stesso. Dall'analisi dei questionari relativi alla qualità della didattica impartita compilati annualmente dagli studenti, **emerge una generale soddisfazione in relazione ai quesiti posti, in particolare a quelli relativi alla qualità della docenza, con valori medi allineati o superiori alle medie corrispondenti di Ateneo, soprattutto per il corso di studi magistrale in GAT.**

Tale considerazione vale anche per gli altri quesiti, con l'eccezione di una parziale conferma del valore negativo relativo agli aspetti logistici delle strutture. In questo senso è interessante notare come quest'anno vi sia nei giudizi riferiti alle strutture una notevole differenza fra gli studenti della laurea triennale in SN e quelli della magistrale in GAT. Mentre i primi sostanzialmente promuovono la qualità delle strutture didattiche addirittura ponendole al di sopra delle medie di Ateneo, i secondi confermano i giudizi negativi propri degli anni passati. Inoltre può essere interessante notare come apparentemente i giudizi negativi siano riferiti soprattutto alle strutture didattiche del Polo Bionaturalistico di Piandanna

Il livello di qualità della docenza ha tratto anche vantaggio dai seminari promossi nell'ambito del canale *Visiting Professor*. Le richieste avanzate, nei primi tre anni di vita del DipNeT, hanno sempre superato l'entità dei fondi disponibili.

Dal 2012 al 2016 si osserva quanto segue:

- Nel 2012 sono stati finanziati 12 Visiting, di cui 11 short ed 1 long visiting;
- Nel 2013 sono stati finanziati 3 Visiting di cui 2 short ed 1 long visiting;
- Nel 2014 sono stati finanziati 2 Visiting, entrambi short;
- Nel 2015 è stato finanziato 1 solo Visiting (short);
- Nel 2016 sono stati finanziati 3 Visiting (2 short e 1 long visiting).

Da notare che la riduzione del numero dei *Visiting Professor*, dovuta alla drastica riduzione dei fondi disponibili, ha disincentivato la presentazione delle richieste da parte dei docenti.

I **metodi didattici** utilizzati prevedono lezioni frontali quasi completamente su supporto informatizzato, integrate da un numero variabile di crediti destinati a – date le caratteristiche dei Corsi di Studio - irrinunciabili esercitazioni e/o a esperienze pratiche sul campo o in laboratorio, che si intensificano durante il corso di studi magistrale in GAT. In questo senso si evidenziano le criticità legate alla mancata/limitata disponibilità nel corso dell'ultimo a.a. di fondi destinati all'espletamento di attività di esercitazione fuori sede che ha costretto gli studenti ad autofinanziare tali attività peraltro previste dal piano di studi.

Per alcune strutture, ad es. il Laboratorio di biologia molecolare – Sezione di Zoologia, Archeozoologia e Genetica, sito nello stabile di Via Muroni 25, le attività di laboratorio risultano rese complesse dal fatto che mancano tecnici di laboratorio in grado di supportare i docenti nelle loro esercitazioni, e che quindi devono necessariamente essere svolte spesso grazie all'ausilio di personale a tempo determinato retribuito con risorse che derivano dai fondi di ricerca degli stessi docenti.

L'incontro col mondo del lavoro si realizza durante il tirocinio anche in ambito internazionale, sotto la supervisione continua da parte dei *tutor*, e corona il percorso formativo rappresentando al contempo la possibilità di autoverifica da parte del laureando delle conoscenze acquisite e delle capacità di loro applicazione. In particolare, durante il corso di studi magistrale in GAT sono assegnati 8 CFU per il tirocinio, che può essere rafforzato attraverso la predisposizione della Prova Finale. Quest'ultima prevede la stesura di una tesi sperimentale elaborata in seguito ad un periodo di internato durante il quale gli studenti possono avere anche esperienze nel mondo lavorativo esterno all'Ateneo, ad es. mediante programmi internazionali (Erasmus SMT).

A riguardo si riportano di seguito i dati relativi alla mobilità internazionale (outgoing ed incoming) riferita all'anno 2016, che mettono in evidenza la continua crescita riscontrata nell'ultimo periodo (dati 2016):

a) *Studenti Outgoing*:

-Mobilità di Studio: 8 studenti, con permanenza media pari a 3 mesi;

-Mobilità Training: 11 studenti in Erasmus SMT, con permanenza media pari a 3,64 mesi; 5 studenti in Ulisse con permanenza media pari a 2,4 mesi.

b) *Studenti Incoming*:

-Mobilità di Studio: 7 studenti, con permanenza media pari a 3,14 mesi;

-Mobilità Training: 7 studenti, con permanenza media pari a 2,43 mesi.

Infine è necessario valutare con attenzione il dato relativo al numero di medio di esami e di crediti formativi acquisiti nei due corsi di studi che mostrano una sostanziale stabilità nel corso degli ultimi tre a.a..

1) SN

nella laurea triennale i valori sono molto lontani dall'obiettivo, con una media di esami svolti in un anno pari a 2.3-2.6 e una media di crediti ottenuti in un anno pari a 19.9 -25.3.

2)GAT

Nella laurea magistrale si hanno invece valori confortanti e in linea con l'obiettivo di ottenere una laurea in corso o con un ritardo minimo (media di esami svolti in un anno pari a 4.4 – 4.9 e media di crediti ottenuti in un anno pari a 39.1 - 44.1).

Sebbene questi valori siano in crescita nel triennio e siano ovviamente influenzati dagli studenti che dopo il primo anno abbandonano il corso dopo un impegno scarso o nullo, è importante considerare il distacco di tali valori da quelli relativi ad una frequentazione ordinata e regolare. Tali valori servono anche a parziale spiegazione delle elevate età medie di acquisizione del titolo per la laurea triennale (25.7) e specialistica (31.5).

Conclusioni e proposte

Alla luce dell'analisi effettuata appare fondamentale operare su diversi piani:

-Miglioramento delle strutture didattiche proseguendo nello sforzo di adeguamento del complesso di Piandanna alle esigenze dello svolgimento di una adeguata attività didattica, sia attraverso la prosecuzione delle interlocuzioni con le strutture tecniche di Ateneo preposte a tale scopo, sia attraverso una interlocuzione con studenti e docenti che con le loro segnalazioni possono consentire di individuare con chiarezza i limiti delle strutture a disposizione;

-Acquisizione di continuità nella disponibilità di fondi per svolgere le indispensabili attività di esercitazione fuori sede, soprattutto quando queste sono previste dal programma dei singoli corsi e chiaramente definite;

- Organizzazione di un sistema di esercitazioni nei laboratori che prescindano per quanto possibile dall'apporto dei singoli gruppi di ricerca ma sia piuttosto strutturato a livello di corso di studi;
- Monitoraggio attento dei tempi di superamento degli esami per i singoli studenti con sintesi effettuate a livello semestrale al fine di evidenziare criticità relative al superamento di esami o semplicemente alla partecipazione regolare ad appelli in modo da ridurre i tempi di laurea nei due corsi;
- Favorire ulteriormente la mobilità internazionale degli studenti e nel contempo garantire il superamento di un numero adeguato di crediti durante la permanenza all'estero.

QUADRO D – *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

Analisi

L'analisi delle schede di valutazione di ogni singolo insegnamento **evidenzia la differenza di modalità di verifica e di accertamento delle conoscenze acquisite dagli allievi durante i differenti insegnamenti**. Nel dettaglio, si osservano modalità di valutazione esclusivamente basate su **esame finale orale o scritto, oppure basate su prove in itinere preventivamente calendarizzate**.

Queste ampie possibilità di valutazione sono da ricercarsi nella specificità di ogni insegnamento e come tale può essere condivisibile per capire e valutare in modo puntuale l'apprendimento atteso per ogni insegnamento. Le differenze nelle modalità di verifica per ogni insegnamento sono comunque viste positivamente dagli studenti, soprattutto per quanto riguarda **le prove in itinere che rendono l'apprendimento delle varie discipline meno gravoso**.

Conclusioni e proposte

La varietà dei metodi di valutazione risulta essere positiva; sarebbe opportuno continuare con la calendarizzazione delle prove in itinere in modo che gli studenti possano organizzare meglio il loro tempo ed evitare assenze dalle lezioni nei giorni antecedenti alle prove.

Appare opportuno individuare dei periodi di svolgimento definiti delle prove in itinere in modo da non interrompere la frequenza ad altri corsi tenuti in contemporanea.

QUADRO E – *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento*

Analisi

I rapporti di riesame relativi al Corso di Laurea in SN e al Corso di Laurea Magistrale in GAT, sono stati discussi in Consiglio di Corso di Studi nel gennaio 2016 ed approvati in modo definitivo il 28.1.2016 da Corsi di Studi e Consiglio di Dipartimento. I Rapporti risultano adeguatamente esaustivi e coprono i diversi aspetti inerenti il funzionamento dei corsi di studi con realismo. Gli interventi proposti per giungere ad un miglioramento delle diverse situazioni che necessitano di miglioramento sono congruenti con e analisi. La verifica della loro efficacia resta difficoltosa allo stato visto che per un gran numero di interventi si propone come data di compimento il mese di ottobre 2016, vale a dire risultano sostanzialmente contemporanei alla stesura della presente relazione.

Nello specifico l'unico aspetto che si ritiene possa essere migliorato è quello delle azioni concrete atte a ridurre i fenomeni di scarsa produttività degli studenti in termini di numero di esami. In questo senso un monitoraggio svolto con continuità potrebbe essere necessario.

Si ritiene condivisibile anche il frequente riferimento alle difficoltà di acquisizione, lettura, elaborazione, comparazione dei dati forniti di sistemi informatici di Ateneo, difficoltà che è emersa anche durante la stesura della presente relazione dove alcuni dati ottenuti appaiono leggermente difformi da quelli forniti per la Relazione del Riesame.

Si condivide inoltre la richiesta del Gruppo di Riesame affinché le informazioni e i dati da impiegare nella stesura dei Rapporti siano resi disponibili con maggiore tempestività e, se possibile, con una certa continuità nel corso dell'anno, onde favorire un monitoraggio sistematico dei fenomeni indagati.

Conclusioni e proposte

Sulla base di quanto espresso si ritiene che i RAR di ambedue i corsi siano chiari e leggibili e indichino soluzioni nel complesso molto realistiche. Si ritiene opportuno giungere ad una maggiore univocità dei dati di partenza per la stesura di tali documenti e più in generale per la analisi delle attività didattiche.

QUADRO F – *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

Analisi

Attualmente i risultati dell'analisi dei questionari vengono diffusi pubblicamente, previo consenso dei singoli docenti. Si conferma l'opinione espressa nella precedente relazione della Commissione Paritetica circa l'utilità di una discussione degli esiti delle valutazioni in una sessione del Consiglio di Corso di Studi debitamente dedicata. Tale prassi eseguita con regolarità e segnalata a tutti i componenti dell'organo Consiliare con anticipo permette sicuramente lo sviluppo di suggerimenti e contributi migliorativi sul tema dell'organizzazione della didattica.

Questa Commissione intende proseguire in questo senso la rilevazione sugli studenti iscritti al primo anno di Scienze Naturali, volta a cogliere le ragioni che inducono gli studenti ad abbandonare il Corso di Studi dopo il primo anno, ma anche a valutarne il grado di soddisfazione generale in rapporto alle aspettative all'atto dell'iscrizione

Conclusioni e proposte

La Commissione paritetica auspica un utilizzo pieno e responsabile dei risultati derivati dalla rilevazione dell'opinione degli studenti in modo tale che, con il dovuto rispetto della riservatezza, i dati aggregati siano resi pubblici ed analizzati. Inoltre nel manifestarsi di criticità specifiche si ritiene opportuno svolgere analisi dedicate ad affrontare e risolvere i problemi manifestati con la necessaria rapidità. Appare evidente come i pareri degli studenti debbano essere considerati un utile elemento per risolvere criticità del presente sistema didattico e che una consultazione costante possa essere opportuna e generare una partecipazione responsabile e proficua degli studenti.

Si conferma inoltre l'opportunità di accrescere la fruibilità delle informazioni relative alla soddisfazione degli studenti, così come di quanto emerso nei consessi in cui tali informazioni siano eventualmente discusse, procedendo alla loro pubblicizzazione nel sito web del Corso di Studi e del Dipartimento; il tutto col precipuo obiettivo di accrescere la consapevolezza degli studenti sulla rilevanza che le loro indicazioni possono avere ai fini del miglioramento dei Corsi.

QUADRO G –Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Le informazioni contenute nelle SUA-CdS sono da considerarsi ampie ed approfondite. Attraverso tali informazioni e i numerosi dati forniti a corredo è possibile definire in modo puntuale ed esauriente i Corsi di studi presenti in Offerta Formativa. Apprezzabile risulta il fatto che le SUA-Cds siano state pubblicate, insieme a tutte le relazioni utili a fornire un quadro della didattica del dipartimento, nello spazio riservato alla didattica del sito del Dipartimento all’indirizzo: <http://scienze naturali.uniss.it/AQ-dipnet.html>

Conclusioni e proposte

Si ritiene che le informazioni nelle parti pubbliche della SUA-CdS siano sufficientemente ampie e fruibili.